

The logo for Shape WORK, featuring the word 'Shape' in black and 'WORK' in yellow, with a stylized yellow and black graphic element to the left.

Shape
WORK



Fondazione
Luigi
Clerici

CONTATTACI
Via Montecuccoli 44/2
20147 Milano (MI)
Tel. 02 416757 / Fax. 02 417476

Per informazioni:
clerici@clerici.lombardia.it
Visita il sito
www.clerici.lombardia.it

Fondazione
Luigi
Clerici

Con il sostegno di:
J.P.Morgan

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

TRILab
Transformative Actions Interdisciplinary Laboratory



Il progetto **“Shape Work”** è un progetto realizzato con il sostegno di J.P.Morgan ed è stato sviluppato per sostenere gli allievi dei nostri centri di formazione professionale che si trovano in situazione di difficoltà, accompagnandoli verso una conclusione positiva del loro percorso di formazione e aumentando le loro possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Questo progetto pilota ha come obiettivo l'arricchimento del Sistema Duale italiano, attraverso la promozione di una relazione virtuosa tra il mondo dei centri di formazione professionale e le aziende.

Questi due attori giocano entrambi un ruolo fondamentale sia dal punto di vista tecnico professionale che educativo.

“Farsi insieme carico dello studente e sostenerlo in una joint venture durante la transizione dalla formazione al lavoro”.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso:

- La creazione di una nuova figura professionale, il “coach”, il quale sostituirà la figura del tutor.
- Il rinforzo e l'implementazione di nuove competenze per i tutor aziendali che seguono i ragazzi durante l'esperienza in azienda anche attraverso una stretta collaborazione con la figura del coach.
- Lo sviluppo di nuove linee guida e di nuovi strumenti che supportino la realizzazione del Sistema Duale e facilitino il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Cosa è il sistema Duale:

Il Sistema Duale è un modello di formazione professionale che prevede una sinergia tra il mondo della formazione professionale e il mondo del lavoro.

Questo modello, nato e sviluppato nei paesi del Nord Europa vede le istituzioni formative e i datori di lavoro fianco a fianco nel processo di formazione, educazione e inserimento lavorativo.

L'obiettivo dell'implementazione di questo modello è l'agevolazione della transizione tra scuola e lavoro, al fine di favorire l'occupabilità dei giovani attraverso la riduzione del divario in termini di competenze tra chi ha solo conoscenze teoriche e chi ha esperienza lavorativa.

Questo modello mira inoltre a diminuire la dispersione scolastica attraverso un maggior coinvolgimento degli allievi che possono applicare in azienda ciò che apprendono nei centri di formazione professionale.

Il **Sistema Duale** può essere realizzato attraverso:

- l'**alternanza scuola-lavoro**, obbligatoria in ogni istituzione formativa e tipologia di percorso, è una metodologia didattica introdotta con l'obiettivo di arricchire i percorsi del secondo ciclo con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.
- l'**apprendistato di primo livello**, che consente contemporaneamente il conseguimento di un titolo di studio e la possibilità di maturare un'esperienza professionale diretta.

La riforma dell'apprendistato operata dal **Jobs Act (d.lgs. 81/2015)** prevede che i ragazzi dai 15 ai 25 anni possano conseguire qualsiasi titolo di studio di livello secondario superiore, compresi qualifiche e diplomi di leFP, attraverso un contratto di apprendistato. Per incoraggiare il ricorso all'apprendistato il Jobs Act ha introdotto vantaggi consistenti per i datori di lavoro sotto il profilo contributivo e della retribuzione degli apprendisti, e, per i ragazzi, l'opportunità di formarsi e acquisire competenze nell'ambito di un contratto di lavoro a tempo indeterminato.



Cos'è l'apprendistato di primo livello?

L'apprendistato di primo livello, art. 43 (D.L. 81/2015) è un nuovo contratto di lavoro, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nelle aziende attraverso l'acquisizione di un mestiere e/o di una professionalità specifica.

Si caratterizza per l'alternanza di momenti lavorativi in azienda e momenti di formazione che si svolgono in impresa (formazione interna) e presso l'istituzione formativa (formazione esterna).

Il contratto di apprendistato dà la possibilità all'azienda di assumere e formare le nuove professionalità a un costo del lavoro vantaggioso.

A chi è diretto?

A soggetti di età compresa tra i 15 e i 25 anni, iscritti almeno al secondo anno di un percorso di formazione professionale per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale.

Quanto dura?

La durata del contratto è determinata in considerazione titolo di studio da conseguire: 2 anni per la qualifica, 3 anni per il diploma professionale quadriennale. Inoltre, la durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi.

Come viene formalizzato?

Il datore di lavoro che intende stipulare il contratto di apprendistato di I livello sottoscrive un protocollo con l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto, che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro. Il contratto di assunzione comprende il Piano Formativo Individuale, predisposto dall'istituzione formativa in collaborazione con il datore di lavoro, in cui vengono specificati tempi, argomenti, competenze e suddivisione dei compiti tra le parti.

Quanto dura la formazione? Come viene retribuita?

La formazione esterna all'azienda è impartita nell'istituzione formativa. Per le ore di formazione svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo. Per le ore di formazione interna, a carico del datore di lavoro, è riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta, a meno che il CCNL di riferimento non preveda diversamente.

La normativa

A partire dalla sua entrata in vigore, il riferimento normativo per la disciplina del contratto di apprendistato è il decreto D.L. 81/2015 (il cosiddetto Jobs Act), che abroga il D.L. 167/2011 e i precedenti.

CARATTERISTICHE SALIENTI:

- presenza di un tutore o referente aziendale;
- possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti nel percorso di formazione, della qualificazione professionale ai fini contrattuali e delle competenze acquisite ai fini del proseguimento degli studi;
- possibilità di inquadrare il lavoratore fino a 2 livelli inferiori rispetto a quanto previsto una retribuzione pari ad una percentuale di quella prevista per un lavoratore già qualificato o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio;